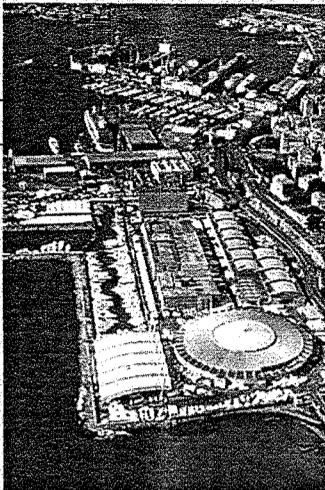


I PUNTI IN DISCUSSIONE

### 17 milioni PER IL SEDIME

Il Comune di Genova ha iscritto nel bilancio di previsione del 2011 17 milioni di euro come entrata per la cessione del sedime su cui sono ubicati i padiglioni della struttura alla Fiera di Genova Spa. L'introito potrebbe far parte di una possibile ricapitalizzazione del Comune, uno dei principali azionisti della società che gestisce le aree di piazzale Kennedy



### 13 milioni PER L'EDIFICIO NIRA

La cessione dell'edificio della ex Nira dovrebbe portare nelle casse di palazzo Tursi la cifra di 13 milioni di euro.



### Alleanza REGIONE-COMUNE

Occorre una strategia unanime fra Regione e Comune per rilanciare la Fiera

GRANDI MANOVRE ❖ I dipietristi sponsorizzerebbero la nomina di Porazza

# L'Idv punta anche ai vertici di Spim

## IVOLTI



PIER GIULIO PORAZZA

È stato appena confermato amministratore delegato e nominato anche presidente di Sviluppo Genova. Sarebbe sponsorizzato da Idv per la presidenza di Spim che potrebbe essere lasciata libera dalla Armella



GIOVANNI PALADINI

Segretario regionale e parlamentare dell'Idv è il padre padrone del partito alivello ligure in cui milita anche la sua fidanzata e vice-presidente della giunta regionale Marilyn Fusco

Il tam delle indiscrezioni vola veloce in questi tempi di nomine, e racconta di un interesse dell'Idv per i vertici di Spim, la società del Comune che gestisce il patrimonio immobiliare di Tursi. Interesse che si sarebbe già manifestato con la volontà di "sponsorizzare" la nomina di Pier Giulio Porazza, attuale amministratore delegato e presidente di Sviluppo Genova, alla presidenza di Spim, carica che potrebbe essere lasciata libera da Sara Armella, se lei "volerà" verso la Fiera. Secondo i si dice e i retroscena raccontati nei corridoi nella politica, però, l'eventuale nomina di Porazza alla presidenza di Spim farebbe parte di un disegno più ampio che coinvolgerebbe anche Sviluppo Genova, in un progetto che dovrebbe creare sinergie o addirittura nuovi assetti societari fra Sviluppo Genova, che si occupa di aree produttive ed ex produttive con l'obiettivo di renderle appetibili per il mercato, e Spim. Un progetto che, se fosse confermato, sarebbe ambizioso, e coronerebbe sogni dell'Idv che ha già visto soddisfare alcune delle proprie aspirazioni con la nomina del nuovo presidente di Filse, Piero Biglia, considerato appunto in quota dipietrista. La partita che adesso potrebbe riguardare Spim e Sviluppo Genova si preannuncia, però, più difficoltosa

dal punto di vista politico, perché sembra che più d'uno (in particolare nel Pd) sia deciso ad ostacolarla e impedirle. Qualcosa di più si capirà dopo il 20 luglio, quando dovrebbe essere rinnovato il consiglio di amministrazione della Fiera e, quindi, si vedrà se davvero Sara Armella entrerà in quella compagine.

Intanto, è evidente che la questione delle nomine nelle società partecipate s'intreccia strettamente con le grandi manovre in corso in vista delle prossime elezioni amministrative, rispetto alle quali si mormora da tempo, per esempio, che il segretario regionale dell'Idv, Giovanni Paladini, aspiri ad essere candidato alla presidenza della Provincia per la coalizione di centrosinistra. Qualcuno sussurra anche che la sua sbandierata contrarietà alle primarie sarebbe frutto di un accordo con la sindaco Marta Vincenzi che, in cambio dell'appoggio dell'Idv alla sua ricandidatura, gli avrebbe offerto il suo sostegno per la candidatura a presidente della Provincia. Ma, intanto, i dipietristi punterebbero anche ad allargare la rete di persone fidate in ruoli strategici per le prossime scelte che riguardano il futuro della città. Sempre che poi qualche imprevisto non scompigli le carte e mandi all'aria sogni e ambizioni.

Operazione a più mosse in vista

Coinvolta Sviluppo Genova?

[a.c.]

FILSE ❖

## Il notaio Biglia tributo a Paladini

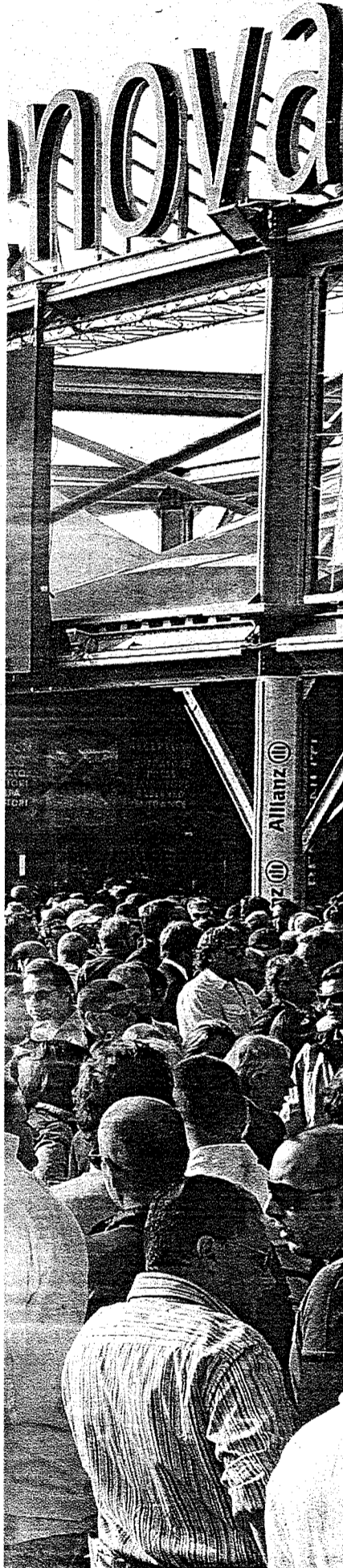
Non era affatto scontato, anche se la sostituzione di Edo Bozzo era ormai nell'aria che a succedergli fosse il notaio Piero Biglia di Saronno, esperto nel ramo delle società commerciali ed ex consigliere d'indirizzo della Fondazione Carige. Biglia era in quota all'Italia dei Valori, rimasta a guardare al momento delle nomine dei direttori generali della sanità, ma non era affatto scontato che il ruolo di presidente dovesse essere il



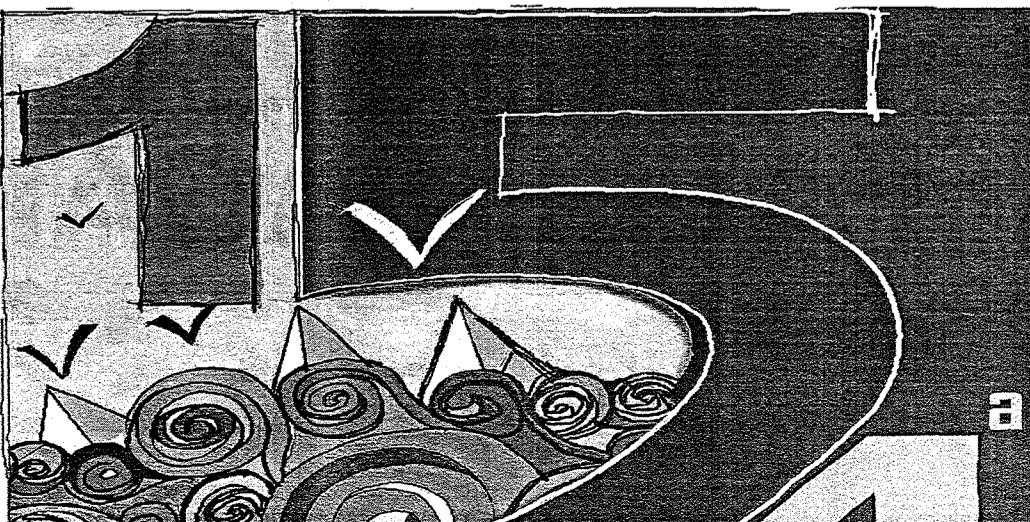
Edoardo Bozzo

suo. È stato il segretario regionale Giovanni Paladini ad imporsi su Burlando che puntava a mettere a capo della finanziaria regionale un suo uomo. Il Pd ha dovuto accontentarsi di indicare per il secondo posto di competenza della maggioranza Giuseppe Ricciardi, e presidente della Provincia di Spezia dal 1997 al

2007. Ragioniere esperto in contabilità industriale e bilanci aziendali, arriva dal Partito Popolare. L'altra poltrona è di pertinenza di Rifondazione che ha designato Franco Caccavair, commercialista di Imperia.



**CHIAVARI**  
**22-25 LUGLIO**  
**Centro Storico**



**OSTRA**  
**DEL**  
**IGULLIO**